

VareseNews

Pasin all'amministrazione di Somma Lombardo: "La giunta spieghi il perché della firma al Masterplan"

Pubblicato: Mercoledì 28 Settembre 2022



Ieri sera, martedì **27 settembre**, prima dell'inizio del consiglio comunale di **Somma Lombardo**, sindaco, giunta e i gruppi consiliari hanno trovato una sorpresa sui loro banchi: una lettera di **Jimmy Pasin**, storico ambientalista cittadino e tra gli oppositori al **Materplan Malpensa** proprio sul tema dell'espansione a Sud di Cargo City, verso la brughiera di Lonate Pozzolo.

«Credo sia giusto avere finalmente il vostro parere, dopo che sono passati quattro mesi senza che nessuno abbia sentito il bisogno di esprimere pubblicamente la propria posizione», si legge all'inizio della lettera, «in particolare, senza che né il consiglio comunale né nessun consigliere abbia sentito il dovere di chiedere almeno una informativa presso questa sede istituzionale e nemmeno all'interno di una discussione nelle commissioni competenti».

Pasin ricorda che gli ultimi atti ufficiali dei consiglieri sul tema dell'aeroporto di Malpensa risalgono a febbraio, «quando in una commissione territorio venne ribadito il no al progetto di ampliamento, confermano le osservazioni dei sindaci del Cuv dello scorso 13 dicembre al Ministero della Transizione ecologica che contenevano il parere negativo al Masterplan».

L'accelerazione di Regione Lombardia

Al contrario – sostiene l'ex assessore di Somma – «c'è stata una accelerazione da parte di Regione

Lombardia, che si è sostanziata nel convocare un confronto con una nota del 12 maggio con il quale, in pochissime settimane, si è arrivati alla delibera di giunta del 6 giugno con la quale si dava mandato al sindaco di sottoscrivere il protocollo d'intesa proposto dalla Regione, senza peraltro allegarlo alla delibera stessa. Firma che sarebbe stata apposta tre ore dopo la delibera di giunta, in Regione Lombardia».

Jimmy Pasin sul Masterplan: “I sindaci hanno firmato una cambiale in bianco”

Da qui l'urgenza di riportare il tema al centro del dibattito: «**Mi sono chiesto come un atto di sì tale portata storica abbia potuto essere approvato all'insaputa del consiglio comunale.** E, come mai, dopo quasi quattro mesi, nessuno abbia sentito il dovere di chiedere la convocazione di un consiglio comunale per avere chiarimenti su quanto sottoscritto».

Nicole Erbeti

nicole.erbetti@gmail.com